



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO DI TEGLIO

Via Valgella, 75/A – 23036 Teggio (SO) - Tel: 0342 735514

e-mail: soic80900r@istruzione.it - soic80900r@pec.istruzione.it - sito: www.ictegl.io.edu.it

C.F. 83002040141 - CODICE UNIVOCO UFFICIO UFE750

Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)	A.S. 2024/25
--------------------------------------	--------------

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A Rilevazione dei BES presenti:	n°
1 disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	34
• minorati vista	
• minorati udito	
• Psicofisici	29
2 disturbi evolutivi specifici	50
• DSA	41
• ADHD/DOP	8
• Borderline cognitivo	
• Altro (Spettro autistico)	1
3 svantaggio (indicare il disagio prevalente)	54
• Socio-economico	2
• Linguistico-culturale	23
• Disagio comportamentale/relazionale	3
• Altro (difficoltà di apprendimento non certificate)	26
Totali	133
% su popolazione scolastica	16,6%
N° PEI redatti dai GLO	29
N° di PDP DES redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	47
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	45 di cui 22 PDP NAI e 23 PDP BES

B Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno (con titolo specifico 6 su 16)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC/ non è presente	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistente educativa non specializzata	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO

Funzioni strumentali / coordinamento (2 nell'Istituto)	Attività di coordinamento, controllo e supporto dei colleghi	Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	coincidono con le Funzioni Strumentali dello Svantaggio e dell'Inclusione	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Attività in classe relativa a tematiche relazionali e gestionali, previo accordo con le docenti che ne hanno fatto richiesta; attività di consulenza per genitori e docenti.	NO
Referente progetto Indipotedns		Si
Referente progetto PIPPI		Si
Docenti tutor/mentori		No
Insegnanti per orario potenziato		Si
Altro: Coach ADHD e DOP 2		Si

C Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	---
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro: Implementazione della Didattica Inclusiva	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	---

D Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro: eventuale accoglienza degli alunni all'arrivo a scuola e sorveglianza in caso di necessità	Si

E Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva: è attivo uno sportello di ascolto gestito da uno psicologo individuato dall'Istituto a cui docenti e famiglie possono rivolgersi	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione (decreto 66/2017)	Si

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	---

F Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati: Progetto PIPPI	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	---

G Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole: 1-2-3 Stella	Sì

H Formazione docenti, a discrezione degli insegnanti, non a livello di Istituto	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	---

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo: si presta molta attenzione a livello di gruppo classe all'accoglienza degli alunni in difficoltà, in particolare nel passaggio tra l'Infanzia e la Primaria					X
Altro: Nell'Anno Scolastico 2023/24 l'Istituto ha ancora aderito al progetto Indipotedns finalizzato all' identificazione precoce dei casi sospetti di DSA e destinato all'ultimo anno di scuola dell'Infanzia e la prima e seconda primaria.				X	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Aggiornamento degli Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il 2024/27 chiedere quali anni triennale

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Risorse umane: Dirigente Scolastico, collaboratori del DS, tutte le funzioni strumentali, docenti di sostegno, docenti curricolari, coordinatori di classe, docenti dell'organico potenziato, personale ATA, assistenti educative; specialisti sociosanitari, genitori.

GLI- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: rilevazione alunni con BES, monitoraggio e verifiche; elaborazione di una proposta di PAI- Piano Annuale per l'Inclusività-riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali; collaborazione e riferimento al Centro Territoriale di Supporto.

Funzione strumentale Svantaggio e Inclusione: raccolta Piani di Lavoro (PDP), raccolta documentazione alunni ex L.104 (PEI,VERIFICHE) Focus e Confronto sui Casi: Supporta i gruppi di classe su casi specifici di studenti con BES al fine di sviluppare strategie personalizzate per affrontare le esigenze di ciascun alunno. Offrire supporto e consulenza ai docenti riguardo le migliori strategie e metodologie per la gestione delle classi inclusive; partecipa al bisogno agli incontri GLO a supporto di insegnanti di sostegno non specializzati e previo confronto con il coordinatore di classe. Collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione.

Commissione Svantaggio e Inclusione: formulazione proposte di lavoro per GLI; elaborazione linee guida PAI dei BES; collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione. Implementare un sistema di monitoraggio e valutazione delle pratiche inclusive adottate, al fine di raccogliere dati e feedback utili a migliorare continuamente l'approccio educativo e la qualità dell'inclusione all'interno dell'istituto.

Consigli di Classe, di Interclasse, di Intersezione:

- Identificazione dei casi in cui è necessaria e opportuna la personalizzazione della didattica, inclusa l'adozione di misure compensative e dispensative.
- Rilevazione di tutte le certificazioni non riconducibili alla Legge 104 e ai DSA.
- Identificazione degli alunni con BES di natura socioeconomica e/o linguistico-culturale.

- Produzione di una verbalizzazione dettagliata delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che portano a considerare come BES anche alunni privi di certificazione.
- Definizione di interventi didattico-educativi specifici.
- Identificazione di strategie e metodologie utili per garantire la partecipazione degli studenti con BES nel contesto di apprendimento.
- Progettazione e condivisione di progetti personalizzati.
- Individuazione e proposta di risorse umane, strumentali e ambientali per facilitare i processi inclusivi.
- Stesura e applicazione dei Piani di Lavoro (PEI e PDP).
- Promozione della collaborazione tra scuola, famiglia e territorio.

Docenti di sostegno : Coinvolgimento nella pianificazione dell'attività educativa e didattica; collaborazione con il consiglio di classe e il team dei docenti (di cui è membro) nell'adozione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; realizzazione di interventi in classe e in piccoli gruppi utilizzando metodologie specifiche in base alla conoscenza degli studenti; identificazione di casi di Bisogni Educativi Speciali (BES); coordinamento nella redazione e nell'attuazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) , cooperazione con il personale educativo e assistenziale.

Assistente/educatore: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici; partecipazione ad incontri collegiali concordati.

Collegio Docenti: Su proposta del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), viene approvato il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) nel mese di giugno. È prevista una chiara definizione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) di un impegno programmatico concreto per l'inclusione. Inoltre, saranno esplicitati i criteri e le procedure per un utilizzo efficace delle risorse professionali disponibili. Infine, si presenteranno proposte di formazione.

Riunioni di dipartimento tra insegnanti di sostegno per condividere le varie esperienze e confrontarsi sui metodi di intervento migliori.

- Favorire il confronto diretto tra insegnanti.
- Analizzare situazioni reali per apprendere dai successi e dalle difficoltà.
- Approfondire argomenti di interesse comune. (gruppi di lavoro su tematiche come l'inclusione sociale, la gestione delle emozioni, o l'uso di strumenti digitali.)
- Migliorare le pratiche attraverso il feedback costruttivo.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Individuazione dei bisogni formativi dei docenti in ambito dei Collegi Docenti e dei Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe secondo quanto predisposto nel Piano triennale formazione docenti inserito nel PTOF.
- Diffusione e conoscenza tempestiva, all'interno dell'istituzione scolastica, di tutte le azioni formative riguardanti le tematiche della disabilità/inclusione.
- Diffusione della cultura dell'inclusione e dell'integrazione attraverso percorsi volti allo sviluppo della cittadinanza attiva e al rispetto della diversità/alterità anche tramite l'educazione civica.
- Riflettere circa l'elaborazione delle competenze e delle relative strategie organizzative del lavoro metodologico in aula.
- Partecipazione dei docenti a corsi di formazione relativi alle varie problematiche evolutive e di apprendimento, (DSA, DES, italiano L2...).
- Condivisione di informazioni e materiali derivanti da corsi di formazione e organizzazione di incontri in cui i Docenti formati trasferiscono le competenze per una formazione tra pari.
- Realizzazione di una classroom di sostegno in cui gli insegnanti possono condividere materiale e confrontarsi.

Tutto ciò in linea con la filosofia dell'Istituto che da sempre si è attivato nella formazione e nell'aggiornamento per intervenire in modo efficace nelle molteplici situazioni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Osservazione sistematica per la definizione di una iniziale programmazione e valutazione degli apprendimenti scolastici e della gestione del controllo delle emozioni e utilizzo e monitoraggio dei modelli di PDP e PEI;
- Attenzione al contesto socio-ambientale dell'alunno con disabilità ed eventuale revisione delle strategie didattiche in funzione del contesto;
- Attenzione verso l'acquisizione di obiettivi, attività di recupero, verifiche programmate e graduate (È essenziale che gli obiettivi siano specifici, misurabili, raggiungibili. Inoltre, le attività di recupero dovranno essere personalizzate e differenziate per rispondere ai diversi stili di apprendimento.)
- Scelta di metodologie d'insegnamento e materiale didattico adeguati alle effettive necessità e abilità, conoscenze, competenze esistenti (punti di forza) degli alunni per favorire ed ottimizzare l'inclusione e contemporaneamente quella del gruppo-classe;
- Promozione dell'apprendimento per piccoli gruppi e della cooperazione fra pari secondo metodologie didattiche innovative
- Potenziamento del lavoro di gruppo per gli alunni in difficoltà al fine di ottimizzare anche il ruolo dell'insegnante per le attività di sostegno (valorizzare la contitolarità anche per la progettazione di una didattica inclusiva nell'ambiente di apprendimento della classe);
- Incremento dell'uso delle T.I.C. e delle STEAM nella prassi didattica quotidiana. Inoltre, è importante garantire che tutti gli alunni abbiano accesso alle tecnologie, per evitare disparità.)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La disabilità dell'alunno merita un'attenzione particolare da parte di ogni insegnante, a seconda dell'età sarà sviluppato un intervento diverso mirato alla crescita e al raggiungimento dei traguardi fissati.

L'insegnante di sostegno dovrà interagire con la famiglia e i servizi preposti.

Per tutti gli ordini di scuola sarà necessario che:

- l'insegnante di sostegno, docente di classe, prenda visione della documentazione pregressa dell'alunno e valuti le strategie da attuare e da condividere con il consiglio di classe;
- gli interventi siano condivisi da tutta l'équipe di lavoro coinvolta sul caso;
- ci sia un incremento dell'impegno delle risorse umane e l'utilizzo degli strumenti presenti nell'Istituto;
- partecipi a incontri fra docenti, relativi alla comunicazione del curriculum scolastico di ciascun alunno che presenta difficoltà al passaggio di ogni ordine di scuola;
- esponga le informazioni generali sulle modalità di rapporto con le famiglie.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Con i docenti di sostegno operano anche altre figure: esperti dei servizi di NPI, assistenti educativi ed esperti impegnati su progetti.

Sarebbe necessario:

- Migliorare la condivisione di ogni difficoltà e situazione problematica dell'alunno tra docenti, docenti di sostegno e assistenti educativi;
- Intensificare la collaborazione della comunità educante che ruota intorno all'alunno (famiglia, scuola, specialisti, comuni);
- Collaborare nella gestione degli alunni BES.

- Promuovere la partecipazione attiva degli alunni nel processo di apprendimento e nelle decisioni riguardanti il loro percorso educativo, per favorire il senso di responsabilità e autonomia.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La modalità di contatto e la presentazione della situazione alla famiglia sono fondamentali per garantire una collaborazione efficace. Le richieste della famiglia riguardanti progetti e proposte sul tema del "benessere e della salute" vengono accolte e condivise. La famiglia gioca un ruolo attivo e responsabile nel percorso educativo all'interno dell'istituto; per questo motivo, è coinvolta attivamente nelle pratiche relative all'inclusività, attraverso incontri tematici e confronti con il gruppo docente.

La progettazione educativo-didattica del Consiglio di Classe e del Team dei docenti è condivisa per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie, vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle reali capacità dello studente, per sviluppare al meglio le sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio e nel PEI.

All'interno del nuovo modello di PEI è stata aggiunta una sezione apposita in cui le famiglie possono inserire informazioni personali sul funzionamento del figlio in campo familiare ed extrascolastico.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Viene posta particolare attenzione alle differenze ed alle ricchezze culturali di ciascun alunno.

Si individuano strumenti compensativi e misure dispensative per gli alunni che richiedono questo tipo di intervento.

Vengono confermate azioni già attivate dall'Istituto inerenti all'inclusione e l'accoglienza degli alunni NAI (Neo Arrivati in Italia) e con disabilità, con DES (Disturbi Evolutivi Specifici come DSA e ADHD), con BES (Bisogni Educativi Speciali), attraverso protocolli e diffusione delle buone pratiche (presenti nel P.T.O.F.).

Constatato che il numero di alunni con disagio è in continuo aumento, è necessario che l'équipe di riferimento sia sempre più attenta a sviluppare percorsi inclusivi e di potenziamento, anche per gli alunni non certificati che presentano difficoltà a vario livello. In fase di programmazione si dovranno prevedere dei percorsi ispirati al criterio della flessibilità, della personalizzazione e in casi più problematici anche della individualizzazione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Distribuzione efficace del personale specializzato.
- individuazione di tutte le risorse umane e delle competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'integrazione, per l'inclusione relazionale e didattica di tutti gli alunni con BES e no;
- valorizzazione delle competenze specifiche di ogni docente;
- valorizzazione di tutti gli alunni attraverso differenti metodologie di apprendimento, sperimentando anche nuovi metodi appresi durante il corso di formazione per la transizione digitale;
- valorizzazione e condivisione degli spazi, delle strutture, dei materiali, degli strumenti esistenti nei diversi plessi ed ordini di scuola dell'Istituto per favorire l'inclusione e l'effettiva continuità didattica;
- incremento dell'utilizzo delle TIC e dei facilitatori per la partecipazione di tutti gli alunni alle attività didattiche.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Sarebbe ottimale poter:

- disporre per un numero maggiore di ore i docenti di sostegno e gli assistenti educativi;
- disporre di un maggior numero di docenti specializzati e a tempo indeterminato per garantire la continuità con gli alunni;

- disporre di maggiori risorse per la realizzazione di progetti di prima alfabetizzazione con personale esterno;
Si intende:
- acquisire ulteriore materiale didattico in particolare nell'ambito dei BES e degli alunni stranieri da condividere tra i vari plessi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Lavorare in un Istituto Comprensivo offre la possibilità quasi quotidiana di seguire costantemente lo sviluppo degli alunni, in particolare quelli che manifestano disagi o problemi particolari. Durante l'Anno Scolastico sono previsti incontri di continuità tra i docenti e i gruppi classe di appartenenza e quelli in cui ci si immetterà per facilitare gli inserimenti che, nel momento del passaggio da un ordine all'altro, sono sempre difficoltosi. Nella scuola secondaria tutti gli alunni partecipano ad attività di orientamento scolastico affinché possano scegliere un percorso di scuola superiore adeguato alle loro potenzialità e inclinazioni; particolare attenzione viene dedicata al percorso orientativo degli studenti con bisogni educativi speciali. Per gli studenti certificati con la L.104/92, l'orientamento formativo promuove la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola con forme di consultazione tra insegnanti di diversi cicli. Sono perciò previsti incontri con i docenti degli istituti del secondo ciclo presenti sul territorio per valutare congiuntamente gli effetti dei diversi interventi e l'influenza esercitata dall'ambiente scolastico.